

Università di Pisa
TFA – Tirocinio formativo attivo 2014-2015
Segreteria didattica

LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI TIROCINIO PRATICO NELLE SCUOLE

Art. 1 – Dati generali.....	2
Art. 2 – Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.....	2
Art. 3– Organizzazione del Tirocinio scolastico.....	3
Art. 4 – Obblighi di frequenza e riconoscimento di cfu.....	4
Art. 5 - Tutor e tutor coordinatori.....	4
Art. 6 – Tirocinanti	4

Art. 1 – Dati generali

In conformità al Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249 (di seguito DM 249/2010), al D.M. 20 giugno 2014, n. 487 e alla riunione del 24 febbraio 2015 con i tutor coordinatori nominati alla data del 23 febbraio, le seguenti linee guida disciplinano l'organizzazione del tirocinio scolastico (di seguito TS) per le classi di abilitazione attivate presso l'Università di Pisa

Art. 2 – Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

1. Il TS (19 CFU) è finalizzato a favorire una riflessione ampia e articolata sugli aspetti pedagogici, psicologici, sociologici, metodologico-didattici e organizzativi del progetto culturale ed educativo che caratterizza attualmente la scuola, nella prospettiva inclusiva. Il tirocinio deve far acquisire al futuro insegnante la capacità di dare senso al "sapere" attraverso un "saper fare" – ossia di sperimentare la traduzione pratica delle conoscenze teoriche apprese, nonché di scoprire la teoria nella pratica, rilevando i modelli teorici impliciti in essa –, avviandolo a cercare i riferimenti teorici che lo mettano in condizioni di leggere la pratica stessa in modo più scientifico mediante un approccio di ricerca che gli consenta di riflettere sull'esperienza didattica. Una parte dell'esperienza sarà condotta in contesti scolastici in cui è presente un allievo disabile per coglierne il processo di integrazione scolastica e sperimentare modalità di didattica inclusiva e strategie di facilitazione dell'apprendimento. Il tirocinio svolge una funzione orientativa – nel senso che nel diretto contatto con alunni e insegnanti il corsista mette alla prova le sue motivazioni – ed una funzione sperimentale e critica, vista la possibilità di effettuare un percorso di ricerca didattica e di mettere alla prova le proprie capacità. Occorre favorire, inoltre, la presa di coscienza nel corsista circa la flessibilità, plasticità, dinamicità della professione docente, professione che richiede uno sforzo di formazione in itinere continuo, un costante lavoro di studio e di ricerca, che faccia della scuola un luogo dove si produce cultura e, soprattutto, cultura didattica. Obiettivi del tirocinio sono:

- Funzione orientativa:
 - o riflettere sul significato e sui problemi dell'essere insegnante oggi, anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea;
 - o riflettere sulle proprie motivazioni a intraprendere la professione docente e sulla propria rappresentazione della professione;
 - o sviluppare comportamenti e atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli insegnanti;
 - o acquisire la consapevolezza della necessità di uno studio e una formazione continua.
- Funzione sperimentale e critica:
 - o conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa;
 - o osservare e analizzare diverse situazioni didattiche, con particolare riguardo ai soggetti portatori di bisogni educativi specifici;
 - o sperimentare la complessità della gestione del processo di insegnamento/apprendimento;
 - o acquisire la capacità di assumere decisioni nel gestire l'innovazione e di organizzare tempi, spazi, gruppi di apprendimento, materiali anche multimediali;
 - o sperimentare e verificare direttamente materiale didattico e progetti elaborati nei laboratori;
 - o acquisire la capacità di verificare e valutare il processo di insegnamento/apprendimento e il contesto in cui esso si realizza;
 - o acquisire competenze di documentazione per ricostruire i significati dell'esperienza effettuata;
 - o sperimentare modalità di lavoro in gruppo, facendo diretta esperienza delle dinamiche psico-sociali.

Art. 3– Organizzazione del Tirocinio scolastico

1. Secondo quanto disposto dal D.M. 20 giugno 2014, n. 487 il tirocinio scolastico è organizzato in 475 ore, pari a 19 CFU di cui una parte –pari a 75 ore- da dedicare al settore della disabilità, che prevede sia una fase di studio individuale, che una fase di tirocinio effettivo di preparazione, riflessione e discussione delle attività, di osservazione e di insegnamento attivo presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor.

Tirocinio scolastico	Tirocinio dedicato alla disciplina	Tirocinio dedicato ad alunni disabili	Totale
Tirocinio effettivo	170 ore	30 ore	200 ore
Studio individuale	230 ore	45 ore	275 ore
Totale ore	400 ore	75 ore	475 ore
Totale CFU	16 CFU	3 CFU	19 CFU

Il TS non viene più suddiviso fra tirocinio diretto ed indiretto ma solo fra tirocinio effettivo e studio individuale. Per ore di tirocinio effettivo si intendono quelle deputate a:

- Osservazione nella classe del tutor scolastico;
- Osservazione in classi dove è presente un docente diverso dal tutor scolastico;
- Osservazione guidata degli ambienti scolastici;
- Interviste ai responsabili di diversi settori dell'attività scolastica (collaboratori del DS; funzioni strumentali, coordinatori disciplinari o dipartimentali, responsabili attività laboratoriali...);
- Attività didattica in classe o a parte della classe con presenza del tutor;
- Partecipazione agli organi collegiali;
- Redazione e correzione di verifiche;
- Elaborazione di materiale didattico;
- Progettazione di unità di apprendimento;
- Partecipazione in sedi esterne alla scuola e/o sul territorio;
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- Rielaborazione e riflessione con il tutor coordinatore (fino ad un massimo del 10% del monte ore globale).

Questa attività dovrà essere svolta in 170 ore e sarà possibile rimanere assente fino ad un massimo del 20% delle ore: a titolo d'esempio($170 - 34 = 136$ ore); la suddivisione fra le varie attività sarà cura del tutor scolastico che svilupperà le singole attività in coerenza con il progetto di Tirocinio. Il tutor scolastico, ai sensi del DM 8/11/11, dovrà essere un docente di ruolo individuato mediante la procedura ivi descritta, nell'allegato "A"; in mancanza di personale con tali requisiti, il tutor potrà essere individuato tra il personale docente che ha insegnato per almeno cinque anni e che tuttora insegna nella specifica classe di abilitazione. Coloro che prestano servizio presso l'istituto scolastico nella classe di concorso per cui chiedono l'abilitazione, potranno far valere le proprie ore di lezione come tirocinio, concorrendo alla relativa valutazione. Saranno svolte, inoltre, 30 ore rivolte all'integrazione scolastica degli alunni disabili da far seguire da un tutor abilitato sul sostegno di ruolo. Queste ore possono essere svolte anche in scuole diverse.

2. L'attività di tirocinio nella scuola si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione di tirocinio sul lavoro svolto in collaborazione con l'insegnante tutor che ne ha seguito l'attività. Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore il tutor coordinatore che ha seguito l'attività di tirocinio. La relazione consiste in un elaborato

originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio.

Art. 4 – Obblighi di frequenza e riconoscimento di cfu

1. Il TS ha l'obbligo di frequenza dell'80 %. Per coloro che per seri e documentati motivi non raggiungessero il numero delle presenze richieste, sono previste forme di recupero
2. I corsisti in possesso di titolo di specializzazione sul sostegno sono esonerati dalle relative ore di tirocinio in quanto sono da considerarsi già assolti.
3. I corsisti che abbiano svolto almeno 360 giorni di servizio nelle rispettive classi di concorso hanno diritto ad una riduzione di 10 crediti formativi che corrispondono a 250 ore, quindi dovrà svolgere le seguenti ore di tirocinio:

Tirocinio scolastico	Tirocinio dedicato alla disciplina	Tirocinio dedicato ad alunni disabili	Totale
Tirocinio effettivo	70 ore	30 ore	100 ore
Studio individuale	80 ore	45 ore	125 ore
Totale ore	150 ore	75 ore	225 ore
Totale CFU	6 CFU	3 CFU	9 CFU

4. Il Consiglio di corso di tirocinio potrà valutare, dietro presentazione di adeguata documentazione, il riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in precedenti corsi seguiti nelle Scuole di Specializzazione, nei TFA e PAS per l'acquisizione di abilitazioni affini.

Art. 5 - Tutor e tutor coordinatori

1. Ai tutor coordinatori – che nello svolgimento delle loro funzioni rispondono al delegato del Rettore Prof. Luca CURTI – sono affidati i seguenti compiti:
 - a) orientare e gestire i rapporti con i docenti tutor assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
 - b) provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio effettivo e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
 - c) supervisionare e valutare le attività del tirocinio effettivo;
 - d) seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe.
2. Il tutor del tirocinante è un docente abilitato nella classe di abilitazione dello specializzando – titolare di cattedra a tempo indeterminato, designato dal dirigente scolastico a seguito della procedura prevista dall'allegato "A" al DM 08/11/11, ovvero, in mancanza, in base a criteri definiti dalla scuola ospitante – che ha il compito di orientare i corsisti sia rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola che alle diverse attività e pratiche in classe, nonché di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi d'insegnamento dei futuri insegnanti.

Art. 6 – Tirocinanti

I tirocinanti dovranno rispettare le seguenti norme che saranno riportate nel progetto formativo:

1. Seguire le indicazioni dei tutor.
2. Rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul luogo di lavoro vigenti presso l'istituto scolastico.

3. Mantenere l'obbligo della segretezza durante e dopo il tirocinio per quanto attiene a eventuali dati e informazioni sensibili riguardanti l'istituto scolastico, dei quali si venga a conoscenza durante il tirocinio.
4. Richiedere verifica ed autorizzazione per eventuali elaborati o relazioni verso terzi.
5. Redigere una relazione sul lavoro svolto, nella quale vengano evidenziate le competenze culturali e scientifiche, le attività svolte in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica, da integrare con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nella realizzazione delle attività di laboratorio.